

caso Calvelli e Ciglio c. Italia, 17 gennaio 2002, n. 32967

Fatto

I genitori di un neonato, deceduto a pochi giorni di distanza dalla nascita a causa di un grave sindrome conseguente alla posizione assunta durante il parto, ricorrevano alla Corte EDU per violazione dell'art. 2 CEDU laddove stabilisce che «il diritto di ogni persona alla vita è protetto dalla legge».

Diritto

La Corte afferma che nel caso di specie non è stata violata la suddetta norma. Se è vero che la CEDU impone agli Stati firmatari di adottare misure necessarie per la protezione della vita degli individui anche in materia di sanità, le previsioni normative anche di tipo penale, necessarie a soddisfare le pretese dei ricorrenti, sono apprestate dallo Stato italiano.